

REGOLAMENTO PER ACCESSO DEL PERSONALE ESTERNO/FORNITORI/VISITATORI

Attuazione linee guida per ridurre al minimo il rischio di contrarre il virus durante le attività lavorative e comunque durante la permanenza all'interno del perimetro aziendale. DPCM 26 aprile 2020

- È vietato l'accesso ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) che devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante. La direzione potrà verificare la temperatura di chi sta per accedere.
- È vietato altresì l'accesso a persone venute a contatto con persone positive al virus, nei 14 giorni precedenti.
- È vietata ogni forma di assembramento di persone.
- È fatto obbligo di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico. Possono essere utilizzate mascherine chirurgiche, mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso. L'utilizzo delle mascherine di comunità' si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie.
- Non sono consentite all'interno dei locali maschere con filtro protezione FFP2 né FFP3 provviste di valvola.
- Occorre mantenere le distanze interpersonali minime di 1 metro – ove possibile aumentare tale distanza fino a 2 metri
- È vietato recarsi in aree diverse dal locale in cui è fissato l'appuntamento.
- È vietato utilizzare i servizi igienici della scuola.
- È obbligatorio utilizzare i gel igienizzanti messi a disposizione all'ingresso.



IL MANCATO RISPETTO DELLE NORME COSTITUISCE REATO PENALE